



TECLA
EUROPA

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

RASSEGNA STAMPA EUROPEA

**Novembre/
Dicembre
2015**

UE - via libera a Programma Interreg Italia-Austria 2014-2020

La Commissione europea ha adottato il Programma per la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria.

Il Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 intende rafforzare la cooperazione transfrontaliera nell'area di confine tra i due Paesi, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020. A livello regionale, il programma mira a mantenere alti livelli di qualità della vita e ad accrescere la competitività economica.

Le aree coinvolte nel Programma sono:

- Bolzano, Belluno, Vicenza, Treviso, Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste in Italia,
- Klagenfurt-Villaco, Bassa Carinzia, Alta Carinzia, Lungau, Pinzgau-Pongau, Salisburgo, Innsbruck, Tiroler Oberland, Bassa Tirolo, Außerfern e Osttirol in Austria.

Previsti 5 assi prioritari:

1. Asse prioritario 1 "Ricerca e innovazione", per il rafforzamento delle rispettive capacità nel settore e per lo sviluppo di punti di forza comuni;
2. Asse prioritario 2 "Natura e cultura", per la tutela dell'ambiente e della biodiversità;
3. Asse prioritario 3 "Istituzioni", per il miglioramento dei sistemi e dei processi amministrativi e l'armonizzazione del quadro normativo a livello organizzativo, istituzionale e infrastrutturale in modo da agevolare l'integrazione della popolazione nell'area transfrontaliera;
4. Asse prioritario 4 "Sviluppo regionale a livello locale", per la creazione e il sostegno a sistemi di governance transfrontalieri e per l'attuazione partecipativa del programma e vicina al cittadino;
5. Asse prioritario 5 "Assistenza tecnica".

Le risorse a disposizione ammontano a oltre 98 milioni di euro, di cui più di 82 milioni di euro a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Fonte: FASI Biz- 1 dicembre 2015

Pesca: via libera Ue a 978 milioni programma italiano 2014-2020

Via libera della Commissione europea al programma operativo italiano 2014-2020, relativo al Fondo europeo per l'attività marittima e la pesca (Feamp) per un ammontare complessivo di 978 milioni di euro, di cui 537 milioni sono fondi europei. L'approvazione consentirà all'Italia di partire con le attività di spesa a livello nazionale e presso le Regioni.

Il pacchetto di investimenti per l'Italia, adottato nell'ambito del programma operativo 2014-2020, consentirà ai pescatori italiani e agli acquacoltori di affrontare il futuro con fiducia e consentirà alle comunità di pesca e costiere italiane di prosperare. Gli investimenti previsti dal programma nei settori della pesca, dell'acquacoltura e dei progetti marittimi, secondo Bruxelles, "sono sostenibili sia sotto il profilo ambientale che economico".

Il fondo, assieme a risorse nazionali, viene utilizzato per cofinanziare progetti di crescita, sviluppo e innovazione della pesca italiana. Ciascun Paese deve predisporre un programma che indichi le modalità di utilizzo delle risorse assegnate.

Le priorità del FEAMP sono la promozione della pesca e dell'acquacoltura sostenibili sotto il profilo ambientale, efficienti in termini di risorse, innovative e competitive, la promozione della politica comune della pesca, l'aumento dell'occupazione e la coesione territoriale, favorire la commercializzazione e la trasformazione, favorire l'attuazione della politica marittima integrata.

Fonte: EuropeDirect – 9 dicembre 2015

Fondi Ue: Città e regioni chiedono regole più semplici

Si è tenuta il 3 e il 4 dicembre 2015 la 115esima Sessione Plenaria del Comitato europeo delle Regioni, l'ultima dell'anno 2015.

Semplificare le regole per riuscire ad accedere ai fondi comunitari: è questo un leit motiv onnipresente a Bruxelles fra i rappresentanti degli enti locali, riuniti in occasione della stessa plenaria del Comitato. Nel giugno scorso la Commissione europea aveva istituito un gruppo di alto livello per facilitare l'accesso ai fondi strutturali e di investimento europei, con l'ex vicepresidente della Commissione europea, Siim Kallas, alla guida.

La richiesta di facilitare l'accesso ai fondi comunitari ed un migliore uso delle risorse messe a disposizione dall'Europa sono stati argomenti centrali di dibattito e gli amministratori locali hanno chiesto che si discuta in futuro per avere regole meno complicate, meno burocratiche e più tese a verificare la sostanza dei risultati, piuttosto che il procedimento formale.

Perciò, accanto alla trasparenza e certezza di uso di risorse pubbliche gli amministratori hanno auspicato che si arrivi ad una semplificazione delle regole stesse.

Fonte: Comitato delle Regioni – 8 Dicembre 2015

Piano Juncker: per Italia 1 miliardo di investimenti nel 2016

Dal fondo Efsi, che ha una dote di 21 miliardi, all'Italia arriveranno per il Piano Juncker 1,050 miliardi. Di questi, 650 milioni saranno destinati per sbloccare tre autostrade: la pedemontana veneta, la pedemontana lombarda e fare la terza corsia della Serenissima (A4) che attraversa la pianura Padana da Torino a Trieste. Mentre 400 milioni saranno destinati al piano per lo sviluppo della banda larga.

Il Governo, quindi, ha intenzione di sbloccare gli investimenti grazie alla flessibilità europea e al cofinanziamento nazionale del fondo, pari a poco più di 11 miliardi, con circa 5,1 miliardi di risorse nazionali.

Fonte: FASI biz – 13 novembre 2015

100mila stage di qualità con l'European Pact for Youth

Centomila stage di qualità, tirocini e prime esperienze di lavoro grazie a 10mila nuovi partenariati pubblico-privati. È quanto si propone la Commissione europea con il nuovo 'European Pact for Youth', un accordo tra istituzioni europee e grandi imprese private per aiutare i giovani a trovare un lavoro qualificato e di qualità grazie all'acquisizione delle competenze professionali del futuro: imprenditorialità, digitale, competenze 'verdi' ed intelligenza emotiva. In occasione dell'Enterprise 2020 Summit, la Commissione europea e l'European Business Network for Corporate Social Responsibility (CSR Europe) intendono promuovere una serie di collaborazioni virtuose tra imprese private, parti sociali, organismi di educazione e formazione e altri addetti del settore per aiutare i più giovani ad entrare nel mondo del lavoro dalla porta principale. L'iniziativa si iscrive nel solco tracciato dall'iniziativa "Alliance for YOUth" lanciata nel 2014 dalla Nestlé e che, grazie alla collaborazione di 200 grandi, medie e piccole aziende dislocate in 22 Paesi Ue, ha portato in un anno alla creazione di 50mila opportunità di lavoro e stage in Europa.

Fonte: ANSA Europa; Commissione Europea – 30 novembre 2015

Trasporti: Ue indice bando da 7,6 miliardi per meccanismo Connecting Europe Facility

La Commissione Ue indice il secondo bando per il Meccanismo Connecting Europe facility (Cef), per un volume di 7,6 miliardi di investimenti volti a finanziare progetti nel campo dei trasporti. Di questi 6,5 miliardi di euro sono per i Paesi ammessi a beneficiare del Fondo di coesione. Oltre 1,1 miliardi di euro saranno disponibili per tutti i 28 Stati membri e i progetti che si intendono finanziare comprendono sistemi intelligenti di trasporto o sistemi di gestione del traffico come ERTMS (rotaia), SESAR (trasporti aerei) o RIS (vie d'acqua).

Mentre i 6,5 miliardi della dotazione "coesione", messa a disposizione per 15 Paesi (Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) guarderà anche a progetti chiave nel campo delle infrastrutture relativi a modalità di trasporto sostenibili come il trasporto su rotaia e per le vie d'acqua interne. Con questo nuovo bando non solo si intendono individuare progetti per valorizzare le vie d'acqua o i trasporti su rotaia, ma anche creare posti di lavoro e promuovere la crescita.

L'attenzione riservata ai paesi che rientrano nella politica di coesione rispecchia inoltre la disponibilità dell'Unione europea a meglio collegare l'Europa e a passare ad un mercato interno più approfondito, che costituisce un'altra priorità della Commissione.

Fonte: Ansa Europa – 5 novembre 2015

Finanziamenti alla ricerca: 430 milioni di euro per giovani ricercatori grazie al bando Starting Grants 2015

Il Consiglio europeo di ricerca ha annunciato il 4 dicembre 2015 i vincitori del bando Starting Grants 2015: ciascuno di essi otterrà circa 1,5 milioni € da investire in progetti di ricerca.

Il bando Starting Grants del Consiglio europeo di ricerca (CER) mira a sostenere le eccellenze emergenti della ricerca in tutto il mondo, ed è destinato a giovani ricercatori (di qualsiasi nazionalità) con almeno due anni di esperienza dal conseguimento del dottorato.

I vincitori otterranno una sovvenzione del valore complessivo di 429 000 000 €, che permetterà loro di creare le proprie squadre di ricerca e finanziare progetti della durata di cinque anni.

Quest'anno, tra i 291 vincitori, hanno trionfato anche 31 italiani. Tra questi, 13 svolgeranno il loro progetto all'estero (in Svizzera, Regno Unito e Francia), mentre quattro rientreranno in Italia grazie al CER.

I 18 ricercatori (di cui 5 donne) che svolgeranno i progetti CER in Italia, riceveranno sovvenzioni per un totale di 23,5 milioni di euro, da impiegare nella ricerca in diversi ambiti, come l'energia solare, gli arti robotici, le nanomedicine e la corruzione negli appalti pubblici.

Le sedi di ricerca in cui opereranno i 18 vincitori italiani saranno: Università La Sapienza di Roma, Fondazione Istituto Italiano di tecnologia (Genova), Istituto Einaudi per l'Economia e la Finanza (Roma), Istituto Europeo di Firenze, Istituto nazionale di astrofisica (Roma), Politecnico di Milano, SISSA (Trieste), SSA Sant'Anna (Pisa), Università di Verona, Università Campus biomedico Roma, Università Bocconi, Università Federico II (Napoli), Università di Padova, Università di Roma, Università di Trento.

Fonte: Rappresentanza Italiana Commissione europea – 4 dicembre 2015

EVENTI

Giornata europea del turismo 2015

Bruxelles, 16 dicembre 2015, Commissione europea, sede di Charlemagne

Il 16 dicembre si terrà a Bruxelles la Giornata europea del turismo 2015. L'iniziativa rappresenta l'opportunità per tutti i soggetti chiave che operano nel territorio lombardo per confrontarsi con stakeholder internazionali e discutere aspetti specifici che ruotano attorno al grande tema del turismo, uno dei più importanti settori socio-economici dell'UE.

I temi scelti sono quelli che la Commissione europea ritiene fondamentali per la futura competitività e crescita sostenibile del settore turistico europeo e comprendono: la digitalizzazione, l'interconnettività, la sostenibilità e responsabilità, l'accessibilità e la governance.

Gli organizzatori stimano che all'evento saranno presenti circa 400 operatori del turismo (rappresentanti delle autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e regionale, associazioni europee, rappresentanti dell'industria e di altri soggetti privati).

Pagina web di riferimento:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8205

Convegno "Cooperazione Italia - Svizzera: risultati e prospettive"

Milano, 15 dicembre 2015, Auditorium Testori, Palazzo Regione Lombardia

Si svolgerà il prossimo 15 dicembre a Milano, presso l'Auditorium Testori, Palazzo Lombardia, il Convegno dedicato a fare il punto sui risultati del Programma di Cooperazione Italia Svizzera 2007-2013 e sul lancio del nuovo Programma per il periodo 2014-2020.

Info e registrazioni: <http://www.interreg-italiasvizzera.it/home-it>

Gulf&Med, il business dall'Africa all'Iran

Milano, 16 dicembre 2015, sala Lunigiana, via Copernico

Presso la sala Lunigiana, in via Copernico, si svolgerà unworkshop che analizzerà le nuove opportunità di crescita e di sviluppo in questi mercati per le piccole e medie imprese dell'UE.

Ne parleranno alcuni tra i massimi esperti del business e della ricerca, attraverso paper, studi, relazioni, casi, per offrire un panorama, il più fedele possibile, di quello che l'Europa sta facendo per continuare il processo di integrazione con i Paesi dell'Area Gulf&Med.

Tre i momenti di discussione: il primo riguarderà l'Iran e le relazioni con i Paesi del Golfo arabico; il secondo verterà sulla finanza islamica come strumento etico e di trasparenza del mercato finanziario ed infine verrà presentato The Excellence Programme ISTUD 2016 rivolto agli imprenditori del Gulf&med che incontrano il Made in Italy.

La partecipazione è libera previa registrazione al sito a seguire:

http://www.istud.it/up_media/masterform.asp?IDM=227

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Fondi Ue - Bruxelles approva POR FESR Campania 2014-2020

Con il via libera al POR FESR Campania, la Commissione ha completato l'approvazione dei Programmi della Politica regionale 2014-2020.

Oltre 4 miliardi di euro, di cui più di 3 miliardi a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale.

A tanto ammontano le risorse del POR FESR della Campania, l'ultimo Programma operativo del settennato 2014-2020 a ricevere l'ok della Commissione europea.

Quattro i settori prioritari di investimento individuati dalla Regione, in linea con le priorità della strategia Europa 2020:

- ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione,
- tecnologie digitali,
- sostegno alle piccole imprese,
- promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio.

Fonte: FASI Biz – 3 dicembre 2015

Agricoltura - Bruxelles adotta PSR 2014-2020 Puglia e Sicilia

Via libera della Commissione europea ai nuovi Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni Puglia e Sicilia.

Luce verde della Commissione europea al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia, che per il periodo 2014-2020 può contare su uno stanziamento complessivo di 1,64 miliardi di euro, di cui 991 milioni di euro in arrivo da Bruxelles, attraverso il FEASR, e 647 milioni di cofinanziamento nazionale.

Più sostanzioso lo stanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia: 2,2 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, di cui 1,3 miliardi di euro a valere su fondi Ue e 874 milioni di euro di cofinanziamento nazionale.

Fonte: FASI Biz – 24 novembre 2015

Milano vince premio città Ue più accessibile

La Commissione europea ha deciso di assegnare a Milano il premio 2016 di città europea più accessibile in occasione della giornata per le persone disabili. Oltre a Milano, le candidate al premio erano anche Wiesbaden (Germania), Tolosa (Francia) Vaasa (Finlandia) e Kapsovar (Ungheria), che sono comunque state comunque premiate per gli sforzi compiuti per rendere la città più accessibile ai portatori di handicap.

La città meneghina si è aggiudicata il riconoscimento "oltre che per i suoi eccellenti e coerenti sforzi sull'accessibilità, anche per l'impegno in progetti che promuovono l'occupazione delle persone disabili e a sostegno di una vita indipendente" si legge in una nota della Commissione europea. Secondo Bruxelles, gli standard degli edifici "non solo aiutano l'accessibilità e l'utilizzo, ma promuovono anche standard di design universali". Di conseguenza "Milano è la vincitrice del premio città Ue più accessibile, non solo per gli importanti passi avanti" per migliorare la situazione in passato, ma anche "per i piani ambiziosi per il futuro".

Fonte: Ansa Europa – 8 dicembre 2015

Redazione

Gianluca Pinnelli

**39, Rue des Deux Eglises
1000 - Bruxelles**

E-mail: g.pinnelli@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128

Fax +32.2.5143455